15° Congresso Nazionale UILM 2014
16-18 settembre

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT: UILM, POMIGLIANO APRIPISTA DI UNO STORICO PERCORSO CON CHRYSLER

L'articolo di Giovanni Sgambati su "Fabbrica società" ripreso dalle agenzie di stampa

Il testo integrale dell'Asca

"Nessuno avrebbe immaginato, persino noi, di ricevere un giorno la notizia che la Fiat sarebbe entrata nella gestione della quasi fallita Chrysler". Esordisce così sulla rivista nazionale della Uilm, "Fabbrica Società" il leader della Uilm Campania, Giovanni Sgambati parlando degli avvenimenti recenti che hanno riguardato Fiat. "E' successo - scrive Sgambati - nel lontano gennaio del 2009 mentre ci preparavamo a svol-gere una assemblea con i lavoratori in Cassa Integrazione dello stabilimento G.B. VICO di Pomigliano. Nell'aria era percepibile il clima di incredulità anche da parte di molti opinionisti che da- vano per spacciata la casa automobi-listica di Torino. Noi ci abbiamo creduto". "Ed e' stato questo - aggiunge il segretario generale della Uilm Campania - il precedente che ci ha guidato con successo all'accordo di Pomigliano. Unico caso in cui una pro-duzione è rientrata nel nostro Paese con un investimento consistente per ammodernare l'impianto. Le ostilità a questo progetto sono sotto gli occhi di tutti, dato che tuttora ancora assistiamo a qual-che strascico intriso dalla demagogia e caratterizzato dall'antagonismo". "A inizio di quest'anno - ricorda Sgambati - si è completata l'acquisizione totale di Chrysler da parte di Fiat e il 29 gennaio è nata la nuova società con un logo che unisce la storia delle due case e si posiziona come settimo produttore mondiale di automobili. Certo, rimane una sfida ancora tutta da realizzare, nonostante il masochismo di tanti opinionisti italiani che, dopo aver avversato Fiat e il suo management guidato dal Presidente John Elkann e dall'Ad Sergio Marchionne, oggi continuano ad insistere esclusiva-mente sull'inidoneità della scelta della sede legale in Olanda e di quella fiscale nel Regno Unito". "Non e' stata ancora ben valorizzata, - fa notare il leader della Uilm - come invece sarebbe acca-duto in casi analoghi trattati in altri contesti europei, la forte capacità di integrazione che potrà esserci nella progettazione di motori e vetture, soprattutto nel settori Premium, come già dimostrano i successi dei "brand" Maserati e Ferrari. Finirà che toccherà a noi valorizzare anche questo aspetto". "L'industria tricolore, - conclude Sgambati - non solo ha saputo difendersi, ma, come è stato per Pomigliano, è riuscita a proporre novità attraverso il consenso dei lavoratori e sapendo accettare la sfida in ballo. Rimane un lungo tratto che noi vo-gliamo percorrere: coordinare tutte le realtà sindacali della nuova società e, con il tempo, non solo sviluppare sistemi di partecipazione e condivisione dell'impresa, ma assumere le responsabilità nel condividere le strategie per un futuro in cui FCA possa salire ai piani alti dei produttori mondiali per restarci alla grande. Una visione che, solo immaginata, sbugiarda i tanti "gufi" schierati contro una storica impresa".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 4 febbraio 2014

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI
Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uil.it - www.uilm.it